

**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE
ASUR
N. DEL**

Oggetto: Attuazione DGRM 747/04 concernente il riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche: percorso di istituzione, avvio e regolamentazione dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche

- -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore amministrativo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

- D E T E R M I N A -

1. di istituire, in attuazione della DGRM 747/04, n. 9 *Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche* (D.D.P.) di cui:
 - n. 5 D.D.P. coincidenti territorialmente con le rispettive Zone Territoriali e specificatamente:
 - D.D.P. Zona Territoriale - 1
 - D.D.P. Zona Territoriale - 4
 - D.D.P. Zona Territoriale - 7
 - D.D.P. Zona Territoriale - 8
 - D.D.P. Zona Territoriale - 11
 - n. 4 D.D.P. sovrazonali per accorpamento di servizi appartenenti a Zone Territoriali diverse nell'ambito della stessa provincia e specificatamente:
 - D.D.P. Zone Territoriali - 2 - 3
 - D.D.P. Zone Territoriali - 5 - 6
 - D.D.P. Zone Territoriali - 9 - 10
 - D.D.P. Zone Territoriali - 12 - 13

2. di nominare, con incarico annuale, eventualmente rinnovabile, i *Coordinatori dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche sovrazonali*, individuati tra i Dirigenti Responsabili dei Ser.T. delle Zone Territoriali coinvolte negli accorpamenti, visti i curricula professionali, nelle persone di:
 - Dott. Roberto Reale per il D.D.P. sovrazonale che ricomprende i Servizi Tossicodipendenze delle Zone Territoriali 2 e 3.
 - Dott.ssa Rossella Italiano per il D.D.P. sovrazonale che ricomprende i Servizi Tossicodipendenze delle Zone Territoriali 5 e 6.

- Dott. Gianni Giuli per il D.D.P. sovrazonale che ricomprende i Servizi Tossicodipendenze delle Zone Territoriali 9 e 10.
 - Dott. Marco Quercia per il D.D.P. sovrazonale che ricomprende i Servizi Tossicodipendenze delle Zone Territoriali 12 e 13.
3. che, per quanto attiene alla **nomina dei Coordinatori dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche zonali**, i Direttori delle Zone Territoriali di competenza nominino entro 20 giorni dalla emanazione del presente atto i Coordinatori dei D.D.P. strutturali coincidenti con le Zone Territoriali 1, 8, 11, 7 e 4, che sono, nella fase di avvio, di norma coincidenti con gli attuali Dirigenti Responsabili dei Ser.T.;
 4. di riconoscere per quanto attiene il **trattamento economico dei Coordinatori dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche**, a tutti i Coordinatori l'attribuzione di un'indennità economica secondo le vigenti normative contrattuali; nel triennio successivo alla conclusione della fase d'avvio, per la nomina dei Coordinatori dei Dipartimenti si procederà secondo quanto previsto dalla D.G.R.M. 747/04 al punto 2.o, tenendo anche conto di una verifica complessiva che comprenderà la valutazione dell'implementazione dell'Atto di riordino e della crescita del sistema;
 5. di rimandare a successivo atto **l'approvazione del Regolamento provvisorio dei Dipartimenti sovrazonali**;
 6. di **confermare le Unità Operative Complesse e Semplici** così come attualmente definite e configurate all'interno dei preesistenti Ser.T. riportate nell'allegato 1, che fa parte integrante del presente atto, ovvero le Unità Operative Complesse e Semplici così come attualmente definite nelle Zone Territoriali di riferimento e fino a specifica regolamentazione;
 7. di **procedere con successivo atto alla determinazione degli assetti interni organizzativi relativi ai costituenti D.D.P.**, con la definizione e la progressiva costituzione delle U.O. Complesse e Semplici da istituire a livello dipartimentale e la regolamentazione dei rapporti funzionali e gerarchici tra le stesse, nel periodo immediatamente successivo all'approvazione dei regolamenti attuativi dell'Atto aziendale A.S.U.R., così da garantire il necessario raccordo tra la normative, le linee di indirizzo, i modelli organizzativi, i sistemi di regolazione delle relazioni, la programmazione operativa, per implementare correttamente il "Sistema integrato territoriale dei servizi alla persona e alla comunità in materia di dipendenze patologiche" nel più generale riordino del Servizio Sanitario regionale definito dalla L.R. 13/03;
 8. di **procedere alla nuova denominazione degli attuali Ser.T in "Servizi territoriali dipendenze patologiche", STDP, e la progressiva costituzione di questi in Unità Operative Complesse**, con la conseguente attribuzione da parte dei Direttori di Zona ai Responsabili degli attuali Ser.T., ove non sia già stato precedentemente attribuito, dell'incarico provvisorio di Responsabile di Unità Operativa complessa. L'attribuzione di tale incarico risulta a valere dall'istituzione dell' U.O. complessa STDP in oggetto; la procedura concorsuale per l'idoneità all'attribuzione dell'incarico stesso dovrà essere espletata secondo i tempi e le modalità previste dal vigente CCNL. L'articolazione essenziale del STDP verrà definita in relazione a quanto stabilito dai regolamenti attuativi dell'Atto Aziendale sui Dipartimenti Dipendenze Patologiche.
 9. che **i Coordinatori dei D.D.P. provvedano all'attivazione degli organi del Dipartimento**, entro sei mesi dall'approvazione del presente atto, secondo le indicazioni dei regolamenti collegati all'Atto Aziendale.:
 - il Comitato;
 - l'Assemblea (conseguentemente ai criteri che la Regione dovrà stabilire);
 - l'Ufficio di Staff;

- le Unità Operative territoriali.
10. di provvedere alla **costituzione del Comitato interdipartimentale** entro 30 giorni dalla comunicazione della nomina dei Coordinatori dei D.D.P. zonali da parte dei Direttori di Zona, così formato:
- tutti i Coordinatori dei D.D.P.;
 - il Responsabile dei Servizi di integrazione socio-sanitaria (con funzioni di coordinamento del Comitato interdipartimentale);
 - n. 4 Coordinatori d'Ambito Territoriale, designati dalla Conferenza permanente dei Coordinatori di Ambito;
 - n. 2 rappresentanti della Consulta regionale sulle dipendenze patologiche, individuati al proprio interno.
- Successivamente alla istituzione, il Responsabile dei Servizi di Integrazione Socio-Sanitaria insedierà il Comitato interdipartimentale, che predisporrà il programma di lavoro e le modalità di integrazione con l'Osservatorio Epidemiologico dell'Agenzia Regionale Sanitaria, con i Dirigenti del Servizio Politiche Sociali e del Servizio Assistenza Territoriale della Regione, con l'Organismo regionale di coordinamento e controllo della fase di avvio e con la Consulta regionale sulle dipendenze patologiche, per fornire il richiesto supporto scientifico alla gestione strategica;
11. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale, ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
12. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i., alle OO.SS., alla Conferenza Permanente socio-sanitaria, per ogni conseguente effetto;
13. di trasmettere il presente atto alla Regione Marche Servizio Salute e Servizio Politiche Sociali;
14. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo a norma dell'art.28, comma 6, della L.R. 26/96 e s.m..

Ancona, sede legale ASUR, 20 gennaio 2006

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(Dott. Giancarlo Clini)

IL DIRETTORE SANITARIO

(Dott. Attilio Bianchi)

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Antonio Aprile)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

AREA PROGETTO DIPENDENZE ED ALTRE FRAGILITA'

- Normativa di riferimento
 - D.A.C.R. n. 306 del 1/3/2000 “Piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali. 2000 - 2002”
 - D.A.C.R. n. 97 del 30/6/2003 “Un’alleanza per la salute - Piano Sanitario Regionale 2003 - 2006”
 - L.R. 13/03: “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”
 - D.G.R.M. 747/04: “Adozione dell’atto di riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche”
 - D.G.R.M. 173/05: “Attuazione DGR 747/04 – Definizione dei criteri per l’istituzione, da parte dell’ASUR, dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche presso le zone territoriali”
 - D.D.S. 33/05: “Attuazione DGR 747/04 – Istituzione dell’organismo regionale di coordinamento e di controllo sullo stato di attuazione del riordino del sistema dei servizi per le dipendenze patologiche”
 - Determina n. 89/D.G. del 10/3/2005 “Atto aziendale”

□ Motivazione:

La D.G.R.M. 747/04 concernente il riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche avvia un percorso di fondamentale importanza per la riorganizzazione e riqualificazione del settore armonizzando i processi preventivi, terapeutici e riabilitativi ai principi guida del Piano Sociale Regionale 2000/2002 e alle innovazioni introdotte dalla L.R. 13/2003 di riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale e dal Piano Sanitario Regionale 2003/2006.

Il modello di “Dipartimento pubblico integrato” delineato dalla D.G.R.M. 747/04, in cui soggetti con diversi riferimenti strutturali (Pubblici, Privato Sociale accreditato e Terzo Settore) si connettono e concorrono con pari titolarità e responsabilità nella prevenzione, nella cura e nella riabilitazione delle dipendenze, rappresenta un obiettivo da raggiungere gradualmente ma costantemente con il generale approccio partecipato alla salute promosso e sostenuto dall’A.S.U.R..

Nell’ambito della D.G.R.M. 747/04 vengono declinate anche le aree di competenza dell’A.S.U.R. che l’Atto Aziendale riprende nello specifico paragrafo concernente “Il Dipartimento delle Dipendenze Patologiche”.

Funzioni dell’A.S.U.R. sono quelle della gestione strategica e di coordinamento dei servizi, finalizzandole al raggiungimento di importanti obiettivi di sistema quali:

- equità distributiva di risorse e prestazioni,
- fruibilità della rete integrata dei servizi,
- appropriatezza dei servizi erogati, attraverso l’adozione di protocolli operativi comuni;
- adeguatezza qualitativa, dotazionale e professionale dei servizi erogati.

Nella prima fase di avvio e messa a regime, della durata di almeno due anni, della D.G.R.M. 747/04, gli obiettivi prioritari del sistema sono:

1. la definizione di una strategia operativa basata su strumenti valutativi di base condivisi e comuni in tutto il territorio regionale
2. la descrizione dei correlati profili assistenziali.

In questa fase la D.G.R.M. 747/04 indica che “l’ASUR dovrà istituire i Dipartimenti ed il Comitato Interdipartimentale e coordinare, in stretta connessione con l’organismo regionale di coordinamento e controllo (...), un gruppo di lavoro concordato con la Consulta che persegua il raggiungimento dei due obiettivi prioritari della fase di avvio.

Nello stesso biennio, l'ASUR, sulla base di proposte elaborate dal Comitato Interdipartimentale ed in raccordo con il DSPC della Regione (ora Servizio Salute e Servizio Politiche Sociali), dovrà procedere prioritariamente:

- all'attivazione dei D.D.P. e degli organismi previsti;
 - all'individuazione ed alla attivazione di un sistema di rilevazione dati unico ed informatizzato;
 - alla stesura di un protocollo regionale con il Tribunale dei Minori per le situazioni relative ai genitori tossicodipendenti di minori;
 - alla costituzione di un gruppo misto D.D.P./DSM per la definizione di protocolli "duplice diagnosi" diagnostici e di intervento;
 - alla costituzione, in collaborazione con altri servizi anche ospedalieri, e con il 118, di un protocollo di "intervento sulla crisi";
 - alla definizione di linee di intervento e di percorsi, per garantire il diritto all'assistenza e, anche, la protezione sociale, relativamente ai soggetti gravemente compromessi da un punto di vista clinico e sociale, frequentemente con complicazioni giudiziarie, che attualmente attraversano discontinuamente svariati servizi con esiti insoddisfacenti e problematici;
 - alla definizione delle dotazioni organiche adeguate al sistema dei servizi ed alle necessità del territorio, sulla base degli standard minimi essenziali stabiliti dalla Regione, nonché allo studio ed alla proposta di meccanismi di finanziamento complementari o alternativi al sistema "a rette";
 - alla verifica ed allo stretto monitoraggio e coordinamento di tutti gli aspetti dipartimentali relativi ai rapporti con i livelli di Zona, Distrettuali e di Ambito;
- nonché a tutte le azioni che si evidenzieranno come necessarie al miglior funzionamento del sistema di servizi."

Tra gli adempimenti dell'A.S.U.R. previsti dalla D.G.R.M. 747/04 c'era la costituzione di un Gruppo di Lavoro sulle "formule innovative di affidamento servizi, appalti e convenzionamenti". Il Gruppo è stato costituito coinvolgendo soggetti istituzionali e non (Responsabili dell'A.S.U.R. e del Dipartimento Servizi alla Persona e alla Comunità, esponenti: del Servizio Formazione della Regione Marche, dei Direttori di Zona, dei Coordinatori d'Ambito sociale, delle OO.SS., del Privato sociale/Terzo settore - nominati dalla Consulta regionale per le Dipendenze Patologiche e del tavolo di coordinamento della Cooperazione Sociale istituito presso la Regione -; professionisti "competenti" e il Centro Ricerche sull'Integrazione Socio-Sanitaria dell'Università di Ancona.) ed ha trattato argomenti quali: appalto di servizi, affidamento diretto, convenzioni dirette, budget, concorso di progettazione, sistema tariffario. Il Documento finale è stato fatto pervenire al gruppo di lavoro presso il Dipartimento Servizi alla Persona e alla Comunità che si occupa del "consolidamento degli ambiti territoriali e dei rapporti con il terzo sistema".

L'A.S.U.R. ha preso atto della emanazione della D.G.R.M. n.173/05 "Attuazione DGR 747/04 – Definizione dei criteri per l'istituzione, da parte dell'A.S.U.R., dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche presso le zone territoriali" e ne ha valutato i contenuti, le implicazioni e le opzioni possibili rispetto alla definizione dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche presso le Zone Territoriali. In particolare le indicazioni della D.G.R.M. n.173/05 portano alla necessità di prevedere 4 Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche sovrazionali, con l'accorpamento di due Zone Territoriali in ognuno dei casi. In considerazione del fatto che i Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche sovrazionali sono i primi Dipartimenti sovrazionali strutturali dell'A.S.U.R., si reputa necessario predisporre un regolamento provvisorio contenente indicazioni operative generali per le questioni amministrativo-organizzative collegate alla istituzione dei Dipartimenti sovrazionali; tale regolamento verrà elaborato da un gruppo di lavoro interzonale e approvato con successivo atto dal Direttore Generale integrando i contenuti specifici di cui alla D.G.R.M. n. 747 del 29/06/04 con gli elementi del regolamento di cui alla lettera d) dell'Elenco degli atti collegati all'Atto Aziendale (Determina n. 89/D.G. del 10/3/2005).

In relazione alla nomina dei Coordinatori dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche sovrazionali il Direttore Generale ha incontrato, nel mese di settembre 2005, i Direttori di Zona interessati all'accorpamento

confrontandosi sulle diverse situazioni e sulle ipotesi di individuazione dei Coordinatori stessi.

Per supportare adeguatamente le proprie scelte e per dar seguito all'attuazione della D.G.R.M. 747/04 nelle parti di propria competenza, l'A.S.U.R. ha provveduto ad una prima ricognizione, raccordata con l'ufficio competente del Servizio Assistenza Territoriale e Integrazione Socio Sanitaria del Dipartimento Servizi alla Persona e alla Comunità, sulla distribuzione e sulla organizzazione delle risorse dedicate alle Dipendenze Patologiche (il cui esito è riportato sinteticamente nell'allegato 1), per cui è possibile e necessario adottare un atto che, in via preliminare, determini l'istituzione, l'avvio e la regolamentazione dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche.

Successivamente a questo primo atto l'A.S.U.R. ne adotterà altri, di concerto con le competenze e le indicazioni della Regione Marche, per dare continuità e stabilità al percorso di implementazione del sistema integrato territoriale per le dipendenze patologiche.

□ Esito dell'istruttoria:

Stante quanto sopra esposto si propone di provvedere all'adozione delle iniziative necessarie per procedere nel percorso attuativo della D.G.R.M. 747/04.

1. di istituire, in attuazione della DGRM 747/04, n. 9 **Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche (D.D.P.)** di cui:

- n. 5 D.D.P. coincidenti territorialmente con le rispettive Zone Territoriali e specificatamente:

D.D.P. Zona Territoriale - 1

D.D.P. Zona Territoriale - 4

D.D.P. Zona Territoriale - 7

D.D.P. Zona Territoriale - 8

D.D.P. Zona Territoriale - 11

- n. 4 D.D.P. sovrazonali per accorpamento di servizi appartenenti a Zone Territoriali diverse nell'ambito della stessa provincia e specificatamente:

D.D.P. Zone Territoriali - 2 - 3

D.D.P. Zone Territoriali - 5 - 6

D.D.P. Zone Territoriali - 9 - 10

D.D.P. Zone Territoriali - 12 - 13

2. di nominare, con incarico annuale, eventualmente rinnovabile, i **Coordinatori dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche sovrazonali**, individuati tra i Dirigenti Responsabili dei Ser.T. delle Zone Territoriali coinvolte negli accorpamenti, visti i curricula professionali, nelle persone di:

- Dott. Roberto Reale per il D.D.P. sovrazonale che ricomprende i Servizi Tossicodipendenze delle Zone Territoriali 2 e 3.
- Dott.ssa Rossella Italiano per il D.D.P. sovrazonale che ricomprende i Servizi Tossicodipendenze delle Zone Territoriali 5 e 6.
- Dott. Gianni Giuli per il D.D.P. sovrazonale che ricomprende i Servizi Tossicodipendenze delle Zone Territoriali 9 e 10.
- Dott. Marco Quercia per il D.D.P. sovrazonale che ricomprende i Servizi Tossicodipendenze delle Zone Territoriali 12 e 13.

3. che, per quanto attiene alla **nomina dei Coordinatori dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche zonali**, i Direttori delle Zone Territoriali di competenza nominino entro 20 giorni dalla emanazione del presente atto i Coordinatori dei D.D.P. strutturali coincidenti con le Zone Territoriali 1, 8, 11, 7 e 4, che sono, nella fase di avvio, di norma coincidenti con gli attuali Dirigenti Responsabili dei Ser.T.;

4. di riconoscere per quanto attiene il **trattamento economico dei Coordinatori dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche**, a tutti i Coordinatori l'attribuzione di un'indennità economica secondo le vigenti normative contrattuali; nel triennio successivo alla conclusione della fase d'avvio, per la nomina dei Coordinatori dei Dipartimenti si procederà secondo quanto previsto dalla D.G.R.M. 747/04 al punto 2.o, tenendo anche conto di una verifica complessiva che comprenderà la valutazione dell'implementazione dell'Atto di riordino e della crescita del sistema;
5. di rimandare a successivo atto **l'approvazione del Regolamento provvisorio dei Dipartimenti sovrazonali**;
6. di **confermare le Unità Operative Complesse e Semplici** così come attualmente definite e configurate all'interno dei preesistenti Ser.T. riportate nell'allegato 1, che fa parte integrante del presente atto, ovvero le Unità Operative Complesse e Semplici così come attualmente definite nelle Zone Territoriali di riferimento e fino a specifica regolamentazione;
7. di **procedere con successivo atto alla determinazione degli assetti interni organizzativi relativi ai costituendi D.D.P.**, con la definizione e la progressiva costituzione delle U.O. Complesse e Semplici da istituire a livello dipartimentale e la regolamentazione dei rapporti funzionali e gerarchici tra le stesse, nel periodo immediatamente successivo all'approvazione dei regolamenti attuativi dell'Atto aziendale A.S.U.R., così da garantire il necessario raccordo tra la normativa, le linee di indirizzo, i modelli organizzativi, i sistemi di regolazione delle relazioni, la programmazione operativa, per implementare correttamente il "Sistema integrato territoriale dei servizi alla persona e alla comunità in materia di dipendenze patologiche" nel più generale riordino del Servizio Sanitario regionale definito dalla L.R. 13/03;
8. di **procedere alla nuova denominazione degli attuali Ser.T in "Servizi territoriali dipendenze patologiche", STDP, e la progressiva costituzione di questi in Unità Operative Complesse**, con la conseguente attribuzione da parte dei Direttori di Zona ai Responsabili degli attuali Ser.T., ove non sia già stato precedentemente attribuito, dell'incarico provvisorio di Responsabile di Unità Operativa complessa. L'attribuzione di tale incarico risulta a valere dall'istituzione dell' U.O. complessa STDP in oggetto; la procedura concorsuale per l'idoneità all'attribuzione dell'incarico stesso dovrà essere espletata secondo i tempi e le modalità previste dal vigente CCNL. L'articolazione essenziale del STDP verrà definita in relazione a quanto stabilito dai regolamenti attuativi dell'Atto Aziendale sui Dipartimenti Dipendenze Patologiche.
9. che **i Coordinatori dei D.D.P. provvedano all'attivazione degli organi del Dipartimento**, entro sei mesi dall'approvazione del presente atto, secondo le indicazioni dei regolamenti collegati all'Atto Aziendale.:
 - il Comitato;
 - l'Assemblea (conseguentemente ai criteri che la Regione dovrà stabilire);
 - l'Ufficio di Staff;
 - le Unità Operative territoriali.
10. di provvedere alla **costituzione del Comitato interdipartimentale** entro 30 giorni dalla comunicazione della nomina dei Coordinatori dei D.D.P. zonali da parte dei Direttori di Zona, così formato:
 - tutti i Coordinatori dei D.D.P.;
 - il Responsabile dei Servizi di integrazione socio-sanitaria (con funzioni di coordinamento del Comitato interdipartimentale);

- n. 4 Coordinatori d' Ambito Territoriale, designati dalla Conferenza permanente dei Coordinatori di Ambito;
 - n. 2 rappresentanti della Consulta regionale sulle dipendenze patologiche, individuati al proprio interno.
 - Successivamente alla istituzione, il Responsabile dei Servizi di Integrazione Socio-Sanitaria insedierà il Comitato interdipartimentale, che predisporrà il programma di lavoro e le modalità di integrazione con l'Osservatorio Epidemiologico dell'Agenzia Regionale Sanitaria, con i Dirigenti del Servizio Politiche Sociali e del Servizio Assistenza Territoriale della Regione, con l'Organismo regionale di coordinamento e controllo della fase di avvio e con la Consulta regionale sulle dipendenze patologiche, per fornire il richiesto supporto scientifico alla gestione strategica;
11. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale, ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
 12. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i., alle OO.SS., alla Conferenza Permanente socio-sanitaria, per ogni conseguente effetto;
 13. di trasmettere il presente atto alla Regione Marche Servizio Salute e Servizio Politiche Sociali;
 14. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo a norma dell'art.28, comma 6, della L.R. 26/96 e s.m..

IL RESPONSABILE DELLA FASE ISTRUTTORIA

(Dr. ssa Annalisa Cardone)

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DELL'AREA PROGETTO AFFARI GENERALI**
(Dr.ssa Maria Rita Manzotti)

- ALLEGATI -

Depositati presso ASUR